



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO  
Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

**VERBALE n. 7 del 9 maggio 2019**

Parere sul Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017

L'anno duemiladiciannove, il giorno 9 del mese di maggio alle ore 09,30, presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via Libertà n. 66, il collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio redige il presente verbale di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere accertamento ordinario residui anno 2017

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente assente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente

dott. Vincenzo Di Lorenzo, componente assente

Il collegio è stato convocato dal Presidente con nota del 7.05.2019, trasmessa tramite mail, prot. n. 3851 dell'08.05.2019 e tutti i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Il collegio nella presente seduta esamina gli atti relativi al "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2017", redatto ai sensi dell' art. 3 del D.Lgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni. Alle ore 10:35 è presente il presidente del collegio.

Visto il T.U.EE.LL. di cui al D. Lgs n. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto il D. Lgs 23 Giungo 2011 n. 118, emanato in attuazione degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" come modificato e integrato dal D.Lgs n. 126/2014";

- Visto l'art. 228 comma 3 del D.Leg. n. 267/2000 il quale prevede che " Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni di mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Leg.vo 23.06.2011 n. 118 e s.m.i.

- Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 del d. Leg.vo 118/2011 e s.m.i.) ed in particolare il punto 9.1 del riaccertamento ordinario dei residui;
- Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, l'ente ha disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale ha proceduto alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31.12.2017 ;
- Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto comporta :

- a) la creazione, sul bilancio di esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di reimputazione anche della copertura che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate.

Vista la documentazione fornita dall'Ente con la quale viene data dimostrazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 inviata a mezzo email del 6/05/2019;

Considerato che l'Ente nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto 2017 ha provveduto :

- a) Ad eliminare i residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- b) A conservare tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento ma non incassate entro la fine dell'esercizio ( 31.12.2017).
- c) A conservare tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate entro la fine dell' esercizio (31.12.2017).

Preso atto che, i residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2017, sono stati reimputati nell'esercizio 2017;

Vista la documentazione fornita dall'Ente il quale ha provveduto,, ad una ricognizione di carattere generale in ordine alla sussistenza dei residui ed al loro mantenimento in bilancio in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in vigore. Alle ore 11,40 è presente il componente dott. Vincenzo Di Lorenzo.

Il Collegio effettua la verifica a campione dei residui attivi e passivi cancellati, mediante confronto tra quanto risultante dalle schede riepilogative fornite dall'ufficio, con i partitari dei residui attivi e passivi estratti dal programma, e evidenzia alcune incongruità, pertanto riconsegna i documenti presentati per la

verifica invitando gli uffici competenti di rivedere e di riformulare correttamente tutta la documentazione e di trasmettere il tutto nei tempi brevi..

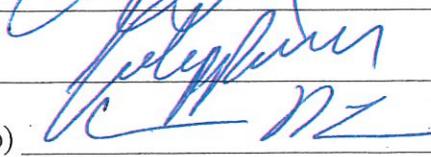
Il Collegio alle ore 14,30 rinvia i lavori alla prossima seduta

Letto confermato, viene sottoscritto dai componenti del collegio dei Revisori.

Il Presidente (Dott. Leonardo Roccella)



Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno)



Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo)

